

1977

Tipologia: articolo in quotidiano

Luogo e data: -

Fonte: articolo firmato da Stefano Ragni, «La Nazione», 4 agosto 1977

Trascrittore: AN

APERTI I CORSI INTERNAZIONALI DI INTERPRETAZIONE MUSICALE **COLLABORAZIONE FRA IL CONSERVATORIO E L'AZIENDA DI TURISMO - DOCENTI DI** **GRANDE VALORE - IL PROGRAMMA**

Hanno avuto inizio al conservatorio le prime lezioni dei corsi internazionali di interpretazione musicale che si protrarranno fino al 25 del mese.

L'iniziativa, ha tenuto a precisare il maestro De Rosa, direttore del conservatorio, responsabile artistico dei corsi, è nata da una convergenza di interessi espressi dall'istituto musicale perugino e dalla azienda autonoma di turismo.

Si è creata pertanto l'occasione di una iniziativa unica nel suo genere in Italia, e cioè il pieno funzionamento di un conservatorio in periodo estivo con una serie di iniziative didattiche ed artistiche atte a garantire la più completa qualificazione della scuola musicale italiana quando essa voglia essere guidata da persone attive che di concerto con le autorità preposte all'incremento delle pubbliche attività danno vita ad una espansione della cultura a livello critico e stimolante.

Già in precedenza il Morlacchi che nella gestione Bucchi vide il passaggio da istituto parificato a conservatorio di stato, fu portato dal maestro fiorentino ad alti livelli didattici per la presenza di alti personaggi della vita musicale italiana: da un Farulli a un Shilly [Chailly] ad un Vlad, un Terni, un Baldovino, un Garbarino, per non parlare della prima testimonianza di caposcuola offerta da Franco Ferrari. A sua volta la azienda di turismo che ha operato ormai l'auspicato allargamento comprensoriale, ha dimostrato di voler sottolineare la sua crescita con una serie felice di operazioni culturali, e tali sono da considerare l'intervento più incisivo nella Sagra musicale umbra, il rinnovamento della fisionomia della stagione lirica portata ad un livello più che dignitoso, l'apertura del teatro in piazza alle esperienze della musica e del balletto (ricordiamo ancora l'esibizione della Nouvelle école accolta in maniera quasi trionfale). La collaborazione tra conservatorio ed azienda non poteva quindi cadere in un momento più caratterizzato dell'attuale da un rinnovato interesse di tutti per la musica. Per di più, Perugia, città di transito internazionale non poteva non aprire una sua iniziativa culturale ai tanti stranieri che si accostano alla musica (e se ne servono) come fatto di civiltà e di costume. Ecco pertanto che alla apertura [sic] dei corsi di canto gli allievi erano subito una quindicina con alcune presenze di stranieri: la validissima docente Anna English Santucci, una didatta appassionata sensibilissima e trascinante nell'esempio come nella guida, si è trovata a scegliere fra molti giovani con cui dipanare le fila di un lungo itinerario musicale che la condurrà attraverso la lirica da camera in Europa.

Affiancati ai corsi di canto sono le lezioni di analisi musicale tenute da Antonio Scarlato, compositore tra i più in vista della giovane generazione d'avanguardia, che proporrà una indagine sul ruolo storico e sociale delle forme vocali e strumentali.

Il 10 agosto, poi avrà inizio un corso di clavicembalo tenuto da uno dei più illustri decani della musica italiana, Ferruccio Vignanelli, concertista di fama internazionale. La circostanza che vuole ospite a Perugia questo personaggio torna naturalmente al merito della validità della iniziativa e sarà sottolineata dalla presenza di un altro studioso il Wittmayer, autore di una conferenza sulla storia del clavicembalo. Anche per l'organo è previsto un ciclo di lezioni: a Hedda Illy è pertanto affidato il compito assai arduo, ma denso di implicazioni, di parlare di Gerolamo Frescobaldi e della sua influenza sulle scuole organistiche europee, un capitolo della strada del linguaggio musicale che ha il suo paragrafo importante nella definizione dell'opera di Bach. È naturalmente prematuro poter tirare le fila di un bilancio dell'iniziativa: ma se nelle sobrie dichiarazioni il maestro De Rosa ha tenuto a precisare che i fatti contano

più delle parole, saranno proprio gli allievi che alla fine delle giornate di studio daranno pubbliche esibizioni in collaborazione con l'istituto Frescobaldi di corso Cavour.

Questi concerti metteranno il pubblico a contatto con la realtà di una esigenza di crescita che anche a Perugia reclama le sue esigenze.

Stefano Ragni